

SANA 2015 - WWW.SANA.IT

IL SALONE INTERNAZIONALE DEL BIOLOGICO E DEL NATURALE SI TERRÀ
DAL 12 AL 15 SETTEMBRE ALLA FIERA DI BOLOGNA

TENDENZE

L'eredità di Expo2015 e il biologico italiano

Da settore di nicchia a traino per l'innovazione in agricoltura

INCONTRI B2B INTERNAZIONALI

Si stimano oltre 4 mila incontri tra aziende e buyer che arriveranno da 21 paesi del Mondo

65 CONVEGNI

Alcuni certificati per il rilascio di crediti Ecm, tenuti dai più accreditati esperti nazionali

Opportunità per i giovani

L'obiettivo finale è ben chiaro: "Riuscire ad introdurre nella Carta di Milano, l'eredità culturale e programmatica che l'Expo 2015 dedicata all'alimentazione lascerà al mondo, il riferimento allo sviluppo del biologico".

Il presidente di BolognaFiere, Duccio **Campagnoli**, in coincidenza con l'apertura di Sana, il Salone internazionale del biologico e del naturale, rinsalda così il ponte quasi fisico che lega questo evento all'Esposizione universale in corso a Milano, dove BolognaFiere e Sana hanno giocato e stanno giocando un ruolo straordinario essendo stati promotori dell'idea - realizzata - del Padiglione del biologico e del naturale, del Parco della biodiversità in esso contenuto e del Forum internazionale del biologico.

Una vera e propria piattaforma internazionale del biologico italiano che, prosegue il presidente, "ha coinvolto gli attori importanti di questo settore", da FederBio all'Associazione per l'agricoltura biodinamica fino alle sezioni bio delle maggiori organizzazioni di rappresentanza dell'agricoltura, e ora punta "a rendere protagonista il biologico nel documento finale dell'Expo dopo averlo fatto diventare un attore di rilievo all'interno dell'evento".

Sana, insomma, non arresta di contribuire a progettare il futuro di un mondo che sta accompagnando da 27 anni. "Si è passati da un settore di nicchia, contrassegnato dall'avventura, a un comparto che traina la capacità d'innovazione in agricoltura - sottolinea il presidente di BolognaFiere -; da un incontro fieristico di appassionati a un salone professionale nel quale da tre anni ospitiamo solo prodotti rigorosamente certificati". È in quest'area produttiva che sta fiorendo con forza il nuovo, se un terzo dei fondi Ue per l'agricoltura sono utilizzati da aziende bio e l'80% di queste sa attingere al Fondo nazionale per l'innovazione. "Se i giovani tornano all'agricoltura - chiosa **Campagnoli** -, molto lo si deve a questo comparto".



Di successo in successo, prosegue, oggi il biologico registra "l'ingresso dalla porta principale nel canale Gdo e l'incontro felice tra i grandi nomi del private label e la ricerca costante per avere nei loro scaffali la super qualità del bio".

Un percorso di crescita più che ratificato dai numeri, fino addirittura al +337% dell'export dal 2008 ad oggi. "C'è una presenza internazionale importante anche grazie a Sana e l'obiettivo è continuare ad incrementarla", afferma il presidente Campagnoli guardando al futuro. Tuttavia, a crescere sono anche le importazioni bio, a seguito del costante aumento della domanda. "Per ridurre l'import - sottolinea Campagnoli - la strada maestra è l'ampliamento della superficie agricola destinata alla produzione bio, con la prospettiva di portarla nell'arco di alcuni anni dal 12% attuale almeno al 20%". Un impegno per il quale "Sana ci sarà", sostiene il presidente, tanto che in questa edizione terrà a battesimo il Piano strategico nazionale per il biologico che il Ministero delle Politiche agricole presenterà domani, giornata inaugurale del Salone.



Duccio Campagnoli
presidente di BolognaFiere

